

## FOCUS: Green pass nei luoghi di lavoro

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato un Decreto Legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19.

Dal 15 ottobre prossimo, per accedere ai luoghi di lavoro deve essere in possesso del *green pass* sia il personale delle Amministrazioni pubbliche sia il personale di tutte le aziende del settore privato.

I datori di lavoro sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni: entro il 15 ottobre 2021 dovranno definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro, inoltre, individuano i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni.

Il personale sprovvisto di *green pass* all'accesso al luogo di lavoro è considerato assente senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del certificato verde.

A decorrere da quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso fino alla presentazione della certificazione e comunque fino al massimo al 31.12.21, in ogni caso senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Per le aziende con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di mancata presentazione della certificazione il datore può sospendere il lavoratore per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sua sostituzione, comunque per un periodo non superiore a dieci giorni e non oltre il 31.12.21

Il decreto, inoltre, prevede l'obbligo per le farmacie di somministrare i *test* antigenici rapidi applicando prezzi calmierati, definiti nel protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, d'intesa con il Ministro della salute. Per quanti sono stati esentati dalla vaccinazione i tamponi saranno gratuiti.

Sono previste sanzioni pecuniarie tra i 600 e 1.500 euro per i lavoratori sorpresi all'interno del luogo di lavoro senza *green pass*. Queste sanzioni sono irrogate dai prefetti. Il datore di lavoro rischia una sanzione da 400 a mille euro. I controlli sono a carico dei datori di lavoro.

Per ogni ulteriore chiarimento rimane a completa disposizione l'Ufficio Sindacale nella persona di Alberto Virgili